

Tutto Bach per organo: Luciano Carbone suona ai «Miracoli»

Il concerto

Appuntamento alle 16
per la chiusura
del quinto ciclo
dell'Opera Omnia



All'organo. Luciano Carbone

BRESCIA. L'organista bresciano Luciano Carbone, neolaureato in Organo Antico con il massimo dei voti e la menzione d'onore al Conservatorio cittadino, conclude oggi alle 16 nel Santuario di S. Maria dei Miracoli (corso Martiri della Libertà) il quinto ciclo dell'Opera Omnia Organistica di J. S. Bach.

Il grandioso progetto si svolge nell'ambito della collaborazione tra la Classe d'Organo del maestro Giorgio Benati al "Marenzio" e diverse realtà locali, tra cui Bach Consort Brescia, Fondazio-

ne Cattolica Assicurazioni, Asm e la Parrocchia di SS. Nazaro e Celso.

Luciano Carbone propone un programma molto vasto e difficile, che comprende il BWV591 "Kleines harmonisches Labyrinth", BWV 527/10 la Trisonata, ed una serie di "Preludi al Corale" dalla collezione "Orgelbuchlein" nella loro seconda versione (BWV 620a, 630a, 631a, 638a, Anh.73,75 cioè la "Fuga in la minore" Ahn.181, cioè appendice, attribuita a J. L. Krebs) e il BWV Anh.66, "Wachet auf, ruft uns die Stimme", per tromba e organo, cui parteciperà il trombettista Giorgio Forlani.

Carbone interpreta anche una serie di Corali (BWV 722, 722a, 729, 729a, 732, 732a, 734, 734a, 735, 735a, 738, 738a), per concludere con la "Fuga sul nome B.A.C.H." a cinque voci BWV Anh.45 7 (attribuita a J. H. Knecht) e con il Concerto in Sol maggiore di J. E. von Sachsen-Weimar (altra versione).

Luciano Carbone, già diplomato in Organo e Composizione organistica, vanta un'ampia attività concertistica ed è organista titolare della Chiesa dei Miracoli a Brescia (dotata di uno strumento di B. Koch del 1974 in stile nordico) e co-organista dell'organo "Amati" della Collegiata dei SS. Nazaro e Celso.

L'ingresso è libero. // F. C.

